

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA CASALE DEL FINOCCHIO, 56 ROMA

Protocollo per l'accoglienza di alunni diversamente abili



Anno Scolastico 2015-2016

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DI ALUNNI/E CON DISABILITÀ

Indice

1. Premessa
2. Finalità
3. Gli attori del percorso di inclusione scolastica
4. Le fasi principali del percorso di inclusione scolastica
5. Ruoli e compiti
6. Il gruppo GLH
7. Documentazione
8. Protocollo d'accoglienza

1. Premessa

Nelle scelte educative della scuola l'integrazione della persona diversamente abile, come degli alunni stranieri e/o in situazione di disagio, è un obiettivo prioritario.

Il riconoscere e l'accettare le potenzialità di ciascuno è il presupposto per un processo di integrazione efficace, sul quale impostare tutto il percorso scolastico, soprattutto in presenza di bambini disabili. Il processo di integrazione in prima istanza tiene conto delle risorse dell'ambiente (le persone con le loro competenze, gli spazi e i materiali, le strutture del territorio), dei diversi livelli di difficoltà degli allievi, delle situazioni problematiche, in modo da offrire un'organizzazione complessa che permetta diverse modalità di partecipazione. Sempre in questa prospettiva di integrazione, si devono prevedere interventi individualizzati che favoriscano l'espressione e la partecipazione dei singoli e l'elaborazione di risposte diversificate nell'ambito di una stessa realizzazione.

Il Protocollo per l'accoglienza degli alunni con disabilità è dunque un documento indispensabile per definire pratiche condivise all'interno del nostro Istituto in tema di integrazione degli alunni diversamente abili.

Nel documento vengono fissati criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inserimento degli alunni diversamente abili; vengono definiti compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica; vengono tracciate le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

L'adozione del presente Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92, la quale auspica il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona diversamente abile, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.

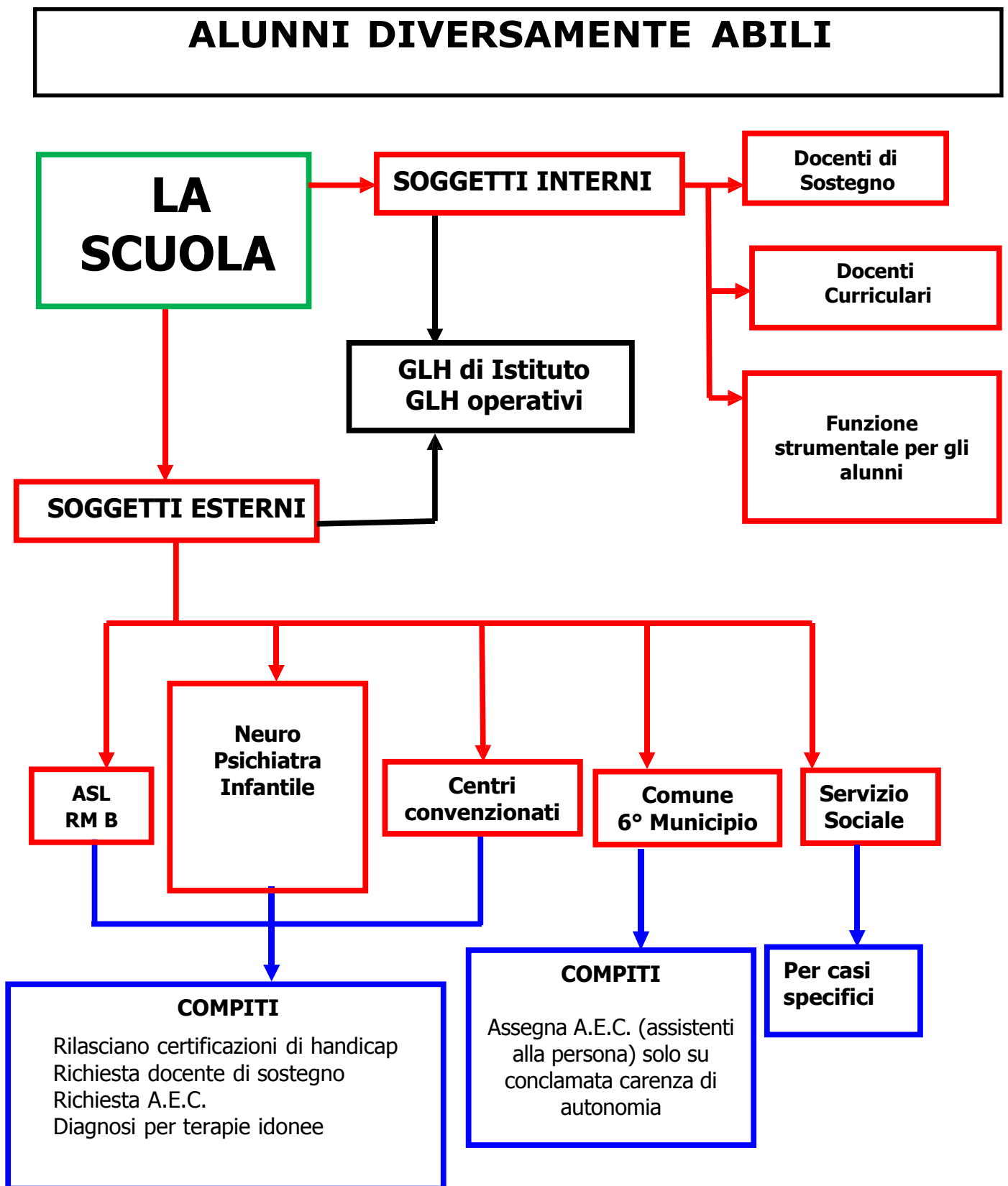
In particolare l'art. 12, Diritto all'educazione e all'Istruzione, stabilisce che: "L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione e che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap."

2. Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo, l'Istituto si propone di definire pratiche condivise all'interno delle scuole di carattere:

- Amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- Educativo/didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- Sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio, comune, Asl, Enti);
- Facilitare l'inserimento nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado degli alunni disabili, supportandoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- Favorire un clima di accoglienza nelle scuole che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione e sviluppi in particolare le abilità sociali e comunicative di ogni alunno.

3. Gli attori del percorso di inclusione scolastica



4. Le fasi principali del percorso di inclusione scolastica

- ❖ percorsi tra ordini di scuole;
- ❖ pre-conoscenza e coinvolgimento della famiglia;
- ❖ criteri di inserimento alunni disabili nelle classi;
- ❖ inserimento: osservazione e conoscenza;
- ❖ rapporti con l'ASL e predisposizioni di percorsi personalizzati;
- ❖ coinvolgimento del gruppo classe, di tutte le docenti della classe;
- ❖ coinvolgimento del personale ATA;
- ❖ stesura PEI;
- ❖ verifica e valutazione.

5. Ruoli e compiti

PERSONALE	COMPITI
Dirigente scolastico	<p>Consultivi</p> <p>Formazione delle classi</p> <p>Assegnazioni insegnanti di sostegno</p> <p>Rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia...)</p>
Funzione strumentale	<p>Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie)</p> <p>Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita</p> <p>Affianca su richiesta dei docenti di sostegno i rapporti con famiglia, esperti ASL, operatori comunali</p>
Insegnante di sostegno	<p>Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione</p> <p>Cura gli aspetti metodologici e didattici</p> <p>Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici</p> <p>Cura i rapporti con famiglia, esperti ASL, operatori comunali</p>
Insegnante curricolare	<p>Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione</p> <p>Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata</p>
Personale Socio educativo assistenziale	<p>Collabora alla formulazione del PEI</p> <p>Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative</p> <p>Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno</p>
Personale ausiliario	<p>Su richiesta può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari</p>
GLH (preside, insegnanti curricolari, di sostegno, operatori enti locali, genitori, studenti)	<p>Organizza incontri periodici</p> <p>Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola</p> <p>Verifica il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi e nella scuola</p>

6. Il gruppo GLH

Tale organismo è formato dal Dirigente Scolastico, dai genitori, insegnanti di sostegno e curricolari, personale ASL e specialisti, assistenti educativi.

Il GLH si riunisce una/due volte l'anno:

- una riunione avviene entro il mese di novembre in cui si presenta la situazione iniziale e le motivazioni che hanno spinto il gruppo a scegliere certe attività più che altre, si presentano anche le attività che si metteranno in campo e con quali risorse.

Si comunica come sono utilizzate le risorse umane date dai comuni, eventualmente si chiarisce con quali criteri si sono distribuiti i ragazzi e gli insegnanti

Si presentano ai Comuni eventuali difficoltà.

- una a maggio in cui si verifica quanto fatto e si raccolgono le impressioni dei presenti relativamente ai progetti attuati, ai rapporti con gli Enti Locali, ai rapporti con le associazioni.

Si valuta anche se i criteri di abbinamento ragazzi/insegnanti sono stati validi o meno, si fa anche una prima progettazione delle attività da proporre a settembre e si valuta se sono possibili iniziative per raccogliere fondi.

Il GLH si pone l'obiettivo di verificare l'andamento del processo di integrazione nella scuola, stabilire dei criteri per impegnare i fondi per il diritto allo studio, infine raccogliere proposte e analizzare eventuali problemi.

Sono incontri in cui è molto importante la dimensione dell'ascolto e del riconoscimento reciproco dei ruoli.

7. Documentazione

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato</p>	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL	All'atto della prima segnalazione. Deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola
<p>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo.(in base alle linee guida degli accordi di programma)</p>	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L. 104/92).	Viene aggiornato alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Medie e durante la Scuola Superiore
<p>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente</p>	Gli Operatori sanitari, gli Insegnanti curricolari, il Docente di sostegno, operatori Enti locali e i Genitori dell'alunno.	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico

modificato		
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PERSONALIZZATA (parte integrante del PEI) Vengono descritti gli interventi didattici integrati che si realizzano in classe fissando obiettivi e competenze.	Insegnanti della classe	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico
VERIFICA IN ITINERE Resoconto delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche	Insegnanti di sostegno e curricolari	A metà anno scolastico

8. Protocollo d'accoglienza

FASI	TEMPI	ATTIVITA'
ISCRIZIONE	Viene effettuata entro il mese di febbraio. La famiglia presenta la domanda di iscrizione dell'alunno alla scuola entro i termini stabiliti dalla normativa ministeriale.	I genitori con l'alunno possono visitare la scuola. La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la documentazione attestante la certificazione e la relativa diagnosi funzionale
ACCOGLIENZA	Tra gennaio e marzo	Incontro con i genitori, per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico.
	Tra Marzo e Maggio	Incontro con gli operatori delle Asl competenti per territorio per le indicazioni medico terapeutiche e assistenziali a favore degli alunni
	Tra Aprile e Maggio	Incontro con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente e successivo al fine di acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta. Organizzazione di attività di scambio e conoscenza dei bambini e dell'ambiente.
CONDIVISIONE	Mese di Settembre inizio nuovo anno scolastico	GLH d'Istituto, consigli di classe